



CONTRIBUTO ISTRUTTORIO DEL COMITATO TECNICO

n. 779

Seduta del 13 novembre 2012

OGGETTO: Progetto Unitario Marinella – Fiumaretta versione 2012

In primo luogo si osserva che a questa Autorità di Bacino è stato assegnato un finanziamento per rivalutare la possibilità di realizzare un canale scolmatore nel tratto terminale del fiume Magra. Tale ipotesi era stata studiata nel 2001, ma in sede di approvazione del PAI era stata scartata a favore di un'altra soluzione. Si prevede di poter disporre del nuovo studio, tale da aggiornare ed approfondire il precedente, entro la fine dell'anno corrente. Successivamente saranno effettuate le conseguenti valutazioni da parte del Comitato Istituzionale, che potrà confermare le soluzioni attualmente previste per la messa in sicurezza o effettuare altre scelte.

Si osserva inoltre che sono ancora in fase di studio, a cura della Provincia della Spezia, gli aggiornamenti degli scenari di pericolosità idraulica a seguito dell'evento di piena dell'ottobre e di nuovi rilievi effettuati a valle della confluenza Vara-Magra. Anche da questi studi potrebbero emergere elementi da tenere in considerazione per le scelte e le valutazioni da effettuare.

A prescindere da ogni altra valutazione, pertanto, in considerazione dei brevi tempi previsti per disporre dei dati sopra indicati e della consistenza dell'intervento in questione, si reputa opportuno attenderli prima di assumere decisioni in merito.

Occorrerà inoltre tenere in conto, nell'ambito dell'analisi generale del Masterplan 2012, dell'evento calamitoso che ha interessato il torrente Parmignola il 10 novembre u.s., che ha provocato esondazioni nella zona di Marinella di Sarzana.

Riguardo invece alla fattibilità dell'intervento in riferimento alle norme attualmente vigenti ed alle soluzioni che risultano ad oggi prescelte per la messa in sicurezza, si può comunque osservare quanto segue.

Preliminarmente si ricorda che il Comitato Tecnico, nella seduta del 13/03/2007, aveva rilasciato un contributo istruttorio relativo alla versione 2007 del Masterplan. Da tale documento emergevano alcune criticità relative alla pianificazione di bacino, riassumibili nei seguenti aspetti generali:

- problematiche inerenti la pericolosità idraulica;
- tutela idrogeologica della falda ospitata nella piana costiera, interessata da tempo da fenomeni di salinizzazione.

Il documento indicava inoltre la direzione nella quale sviluppare le previsioni progettuali, ai fini del raggiungimento di obiettivi sinergici con la pianificazione di bacino che si riportano di seguito:

- a) *perseguire una significativa diminuzione degli attuali livelli di rischio idraulico, in particolare:*
 - a1) *prevedere e contribuire alla realizzazione di adeguati stralci funzionali delle opere di sistemazione idraulica, propedeutici alla realizzazione di molti degli interventi previsti; gli interventi idraulici di cui trattasi dovrebbero quindi essere complessivamente realizzati preventivamente o contestualmente a quelli previsti dal masterplan in esame;*
 - a2) *contribuire alla delocalizzazione degli insediamenti esistenti all'interno della fascia di riassetto fluviale in zone protette, in funzione sia della sicurezza e della pubblica e privata incolumità, sia del recupero di naturalità dell'alveo;*
- b) *garantire la tutela della falda acquifera;*
- c) *contribuire alla riqualificazione ambientale del sistema fluviale e costiero.*

Si da atto che l'attività di aggiornamento del masterplan, confluita nella versione 2012, è stata volta ad affrontare e risolvere le criticità a suo tempo segnalate, e comprende rilevanti impegni formalizzati da Marinella S.p.A. nella nota del 31/07/2012, con la quale è stato trasmesso il masterplan.

Si riporta di seguito l'analisi dei contenuti del masterplan 2012 in rapporto agli aspetti sopra evidenziati.

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA

Si prende atto della disponibilità manifestata da Marinella S.p.A. a farsi carico del completamento del "Progetto di messa in sicurezza idraulica del tratto focivo del fiume Magra dal torrente Isolone fino alla foce in sponda sinistra e dal torrente Canal Grande alla foce in sponda destra" (il c.d. progetto "argini bassi") ad eccezione del tratto di monte, previsto in affiancamento all'autostrada A12 in sponda sinistra. In dettaglio sarebbero realizzati da Marinella S.p.A. i seguenti interventi:

- Argini T30 Pantalè
- Argini T200 Bettigna
- Adeguamento alla T200 Via Alta

Gli interventi edificatori previsti dal masterplan, nelle intenzioni dei proponenti, potrebbero essere realizzati contestualmente alle opere idrauliche del progetto di cui sopra. Le previsioni edificatorie sono riportate nell'allegato 3 "Sovrapposizione (ante arginature previste) Master / PAI tav. 5 Ambiti Normativi".

In tale elaborato sono riportate le previsioni del masterplan, sovrapposte alla vigente cartografia degli ambiti normativi (Tav.5 – elemento 7 di cui all'art.4, comma 1, lett. c) delle NdA del PAI):

- edifici in progetto e opere di urbanizzazione: campitura e linee di colore blu;
- ristrutturazione urbanistica delle due stalle esistenti nei Comuni di Sarzana e Ameglia: campitura marrone;
- punti di approfondimento (interventi la cui fattibilità risulta preclusa dall'attuale perimetrazione delle aree in termini di ambiti normativi e per i quali è necessaria l'analisi degli scenari post progetto arginature):
 - A) porzione inferiore del compendio residenziale dedicato alla ricollocazione degli abitanti del Borgo ("Social housing") in Comune di Sarzana;
 - B) area di sedime delle Attività Commerciali della frazione di Fiumaretta nel Comune di

Ameglia;

C) Distretto di Trasformazione della marina di Pantalè.

Alla luce degli scenari di pericolosità idraulica anticipati dalla Provincia della Spezia, nell'ambito del sopra citato progetto di messa in sicurezza del tratto focivo del fiume Magra, non è di facile e immediata valutazione la fattibilità delle previsioni edificatorie. Ciò in quanto gli scenari suddetti non sono stati restituiti in termini di ambiti normativi, anche in considerazione della possibile revisione dei criteri di definizione degli ambiti stessi da parte di questa Autorità di Bacino.

Tuttavia, rispetto allo scenario (battenti e velocità massimi) conseguente alla realizzazione degli stralci di intervento per i quali sussiste l'impegno alla realizzazione da parte di Marinella S.p.A., si confermano i dubbi relativi ai punti di approfondimento A e B precedentemente elencati, in quanto:

- l'intervento A ricade in ambito normativo PI4A derivante dall'inondabilità del T. Parmignola, i cui interventi di messa in sicurezza non sono ad oggi conclusi; l'area è stata inoltre interessata dalla recente esondazione dello stesso torrente Parmignola;
- l'intervento B è previsto in un'area che, nell'assetto di progetto, si presenta soggetta a battenti idrici non trascurabili e che non appaiono, allo stato, compatibili con interventi di nuova edificazione.

Si rileva inoltre quanto segue:

- le previsioni retrostanti la prevista darsena di Fiumaretta presentano delle criticità, in quanto lo scenario di progetto mostra battenti idrici non trascurabili nelle vicinanze dell'argine destro del T. Bettigna;
- per le stesse ragioni, analoghe problematiche si presentano nell'area della Sergiunca, lato mare rispetto alla strada litoranea.
- Ai fini della realizzazione delle edificazioni retrostanti la darsena, che è previsto siano protette dallo spostamento e adeguamento geotecnica, della ex SS 432, anche in assenza della definizione degli ambiti normativi, appare comunque più opportuno prevedere la costruzione di un argine duecentennale al contorno della darsena e, di conseguenza, anche in destra idrografica, nella zona Pantalè.
- Queste arginature comporterebbero però un aggravio rispetto allo stato attuale, sia a Fiumaretta che a Bocca di Magra, per cui in tali zone si dovrebbe prevedere la realizzazione di argini T200.

In merito infine ad aspetti di carattere geotecnico, si rileva che molti degli interventi sono previsti in terreni suscettibili al fenomeno della liquefazione in conseguenza di un sisma; sulla base anche dell'esperienza del terremoto dell'Emilia Romagna del 2012, soprattutto in termini di tempi di ritorno ed intensità massime possibili, si evidenzia tale criticità. Tale fenomeno comporta cedimenti e fratture nel terreno con fuoriuscita di sabbie.

DELOCALIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI ALL'INTERNO DELLA FASCIA DI RIASETTO FLUVIALE IN ZONE PROTETTE

Si prende favorevolmente atto che, nell'allegato 4, è individuata un'area, retrostante la prevista marina di Fiumaretta, lato monte rispetto al rilevato arginale a contorno della darsena, che potrà essere messa a disposizione ai fini della delocalizzazione degli insediamenti abitativi presenti nella zona di Fiumaretta a monte del T. Bettigna (zona di Via Poggio Scafa) ubicati all'interno della fascia di riassetto fluviale, per i quali il PAI non prevede la messa in sicurezza.

RICOLLOCAZIONE NEL DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE DI FIUMARETTA DI UNA QUOTA DELLE ATTIVITÀ NAUTICHE INSISTENTI A MONTE DELLA LINEA DI NAVIGABILITÀ

Si prende favorevolmente atto che la darsena in progetto, nelle previsioni del proponente, potrebbe inoltre accogliere una quota parte significativa delle attività attualmente ubicate a monte della linea di navigabilità, con diritto di prelazione sui nuovi posti barca messo a disposizione degli operatori, in coerenza con le previsioni del Piano della Nautica.

Si ritiene comunque opportuno che lo scavo della parte della darsena destinata ad ospitare le attività in ricollocazione venga eseguito se e solo se destinato all'ormeggio delle imbarcazioni presenti a monte della linea di navigabilità stessa.

TUTELA DELLA FALDA ACQUIFERA

Si prende atto che la tutela della falda acquifera, secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa, sarà garantita tramite accorgimenti tecnico – costruttivi volti al non aggravio dell'intrusione del cuneo salino nella piana alluvionale.

Che sulla base degli studi sul cuneo salino, commissionati dalla Regione Liguria in collaborazione con il MATTM, non emergerebbero effetti negativi di salinizzazione della falda e di intrusione del cuneo salino indotti dalla realizzazione della darsena di Fiumaretta, anche nell'ipotesi che la stessa si estenda alle spalle della ex SS 432, all'interno dell'area contigua di cui al Piano del Parco Montemarcello Magra.

Che ulteriori studi (effettuati previa ulteriori indagini geognostiche, con installazione di piezometri e caratterizzazione dell'acquifero nella zona della darsena in progetto) evidenziano che nell'area destinata alla realizzazione della darsena, allo stato attuale, non sono presenti significative evidenze di intrusione del cuneo salino.

Questi ultimi studi, peraltro, non formulano ipotesi su che cosa potrebbe accadere in presenza della marina in progetto. Trattandosi di un approfondimento specifico e dell'ultimo studio effettuato in ordine di tempo, appare significativo poterli estendere a considerare gli effetti dell'intervento e l'efficacia degli accorgimenti previsti.

Si ricorda altresì che il contributo istruttorio rilasciato nel 2007 riteneva ammissibile la variazione della fascia di riassetto fluviale, e pertanto del tracciato arginale del PAI, solo *“in un contesto finalizzato all'ottenimento di un miglioramento complessivo dell'assetto idrogeologico dell'area”*. Nell'ottica di tale “miglioramento complessivo” era considerato, tra l'altro, il contributo alla ricollocazione delle attività nautiche insediate al di sopra della linea di navigabilità, di cui al paragrafo precedente, mentre vi rientrano sicuramente le opere di difesa che Marinella S.p.A. si è resa disponibile ad eseguire.

RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA AMBIENTALE E COSTIERO

Già nel contributo istruttorio reso dal CT nel 2007 si rilevava con favore l'introduzione nel masterplan di elementi di riqualificazione ambientale quali:

- ricostituzione di una duna sabbiosa in connessione ecologica con l'area umida tramite una pineta di nuovo impianto;
- previsione del c.d. “sistema del verde”.

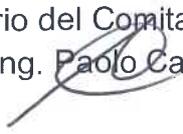
La nuova versione del masterplan non contiene indicazioni specifiche in proposito; pertanto, nel ritenere di poter confermare la favorevole valutazione del CT in merito a tali aspetti, si ribadisce che, nelle successive fasi pianificatorie e progettuali, potranno essere individuati e sviluppati ulteriori temi legati alla riqualificazione ambientale.

VALUTAZIONE SCENARI DI RISCHIO

In considerazione degli eventi calamitosi recentemente occorsi, non ultimo l'evento che ha interessato il torrente Parmignola il 10/11 novembre u.s., appare necessaria una riflessione relativamente agli scenari di rischio idraulico, che verrebbero a modificarsi con

la realizzazione del Masterplan. La normativa del PAI, conformemente a quella nazionale, non pone vincoli edificatori nelle aree non inondabili dalla piena duecentennale, anche se tale livello di sicurezza è conseguito grazie ad opere di protezione (ad es. argini). Va tuttavia considerato che l'urbanizzazione intensa di un'area a pericolosità idraulica resa trascurabile tramite opere di protezione, può comunque condurre ad un aumento del rischio quando si incrementi sensibilmente il valore dei beni esposti (rischio = pericolosità * valore beni esposti * loro vulnerabilità). In considerazione della rilevanza dell'intervento proposto sarebbe pertanto auspicabile che tale problematica venisse esaminata.

Il Segretario del Comitato Tecnico
(Dott. Ing. Paolo Cassinelli)



Il Presidente del Comitato Tecnico
(Dott. Ing. Alessandro Fignani)

